

SCUOLA SICURA

PIANO DI EMERGENZA DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

PREMESSA

La sicurezza e la prevenzione interessano la scuola sia come ambiente fisico di studio e di lavoro, in cui bisogna continuamente intervenire per rimuovere ogni causa di possibile rischio (infortunio, malattia professionale...), sia come ambiente educativo privilegiato in cui bisogna mettere in atto la cultura della salute, della prevenzione, della sicurezza, per poter raggiungere, attraverso gli alunni, anche le famiglie e il territorio.

INFORMAZIONE

La scuola mette a disposizione per i Docenti, materiale adatto a preparare gli alunni ai comportamenti da tenere durante l'evacuazione e durante lo svolgimento delle quotidiane attività didattiche. E' necessario, infatti, procedere:

- ad una accurata **informazione** (sapere);
- ad un efficace **addestramento** (saper fare);
- ad una costante **formazione** (saper essere);

Nell'attività didattica di prevenzione, tutti devono sentirsi corresponsabili nell'individuare, segnalare e rimuovere le causa di pericolo e di possibile rischio esistenti, nell'ambiente scolastico.

La segnalazione del rischio, (avvisare tutti: Dirigente, colleghi, alunni, del possibile pericolo), permette di conoscerlo e di dare prescrizioni comportamentali, organizzative e protettive, che consentono di risolvere il rischio a vario livello.

Ogni scuola, per legge, *deve disporre di un proprio piano di evacuazione dell'edificio scolastico.*

Le prove di evacuazione consentono di validare il piano e di mettere in evidenza eventuali rischi non considerati in fase teorica e di elaborazione. Tali prove permettono di *addestrare* tutti ad affrontare senza panico il pericolo improvviso.

L'esecuzione di tale piano, oltre che nelle necessarie prove, verrà attivato nel caso in cui vi sia reale necessità di abbandonare l'edificio scolastico, quando cioè la causa del pericolo si trova all'interno di esso (incendio, fumi o esalazioni di sostanze tossiche, pericolo di crollo, ecc...).

Il rispetto del piano, in situazione di emergenza, potrà permettere a tutti gli occupanti dell'edificio di mettersi in salvo, senza farsi prendere dal panico e senza effettuare comportamenti che potrebbero risultare colposi o dannosi per sé e per gli altri.

Poiché al momento dell'allarme può non essere chiaro se si trovi in presenza di un pericolo vero oppure di una semplice esercitazione, **è sempre necessario ed obbligatorio per tutti comportarsi come se si fosse in presenza di un pericolo reale** ma non conosciuto, eseguendo tutte le prescrizioni impartite nel presente piano.

In caso di emergenza alcune prescrizioni potranno essere impartite anche a voce dall'RSPP, dal Dirigente o da un suo preposto (personale scolastico) o dal personale specializzato (vigili del fuoco, volontari della protezione civile,...) chiamato dal dirigente e facilmente identificabile.

La cultura della sicurezza e della prevenzione degli infortuni richiede impegno permanente da parte di tutti. Quando tale cultura verrà assimilata nei suoi principi fondamentali, ogni persona potrà essere in grado di comportarsi correttamente in situazione di emergenza e di saper fare scelte autonome e consapevoli anche in presenza di nuovi pericoli non considerati in precedenza.

LA PIANTA DELLA SCUOLA

Il piano di evacuazione è illustrato nelle planimetrie generali dell'edificio scolastico poste nei corridoi ad ogni piano e nelle piantine poste nelle aule e nei vari ambienti. In ogni aula viene depositata in via permanente una copia del presente piano, un foglio con il riassunto generale delle operazioni da eseguire in caso di evacuazione o di altre calamità e un foglio con i comportamenti generali da seguire per poter ridurre i possibili incidenti.

NORME DI COMPORTAMENTO

In caso di evacuazione dell'edificio scolastico, per la sicurezza degli alunni e di tutte le persone presenti a scuola, in caso di pericolo per cui si debba procedere alla evacuazione dell'edificio scolastico, è necessario attenersi sempre alle seguenti norme di comportamento:

- IL DIRIGENTE SCOLASTICO: **ogni situazione di pericolo** all'interno dell'edificio scolastico (principio d'incendio, pericoli di crollo, fughe di gas, esalazioni nocive, ecc...), **dovrà essere sempre comunicata al Dirigente Scolastico**, il quale deciderà se fare sgombrare l'aula, il piano o l'intera scuola. In assenza o impedimento del Dirigente Scolastico tale decisione spetta al responsabile del servizio prevenzione e protezione (R.S.P.P.) o al collaboratore con funzione vicaria, al secondo collaboratore. In assenza di tali figure la decisione spetta al docente, presente a scuola, con maggiore anzianità di età (il Dirigente Scolastico né farà comunicazione annuale all'interessato).
- L'RSPP: In un contesto come quello della scuola, l'RSPP: Responsabile del Servizio di **Prevenzione e Protezione** assume una funzione ancora più importante. L'RSPP, in ambito scolastico, è la figura individuata per attuare interventi organizzativi volti alla diminuzione dei rischi e all'investimento in sicurezza per il contenimento dei costi. Egli ha il compito di predisporre piani d'azione in grado di **umentare i livelli di sicurezza**, attraverso una scrupolosa analisi dei risultati delle misure applicate, in un'ottica di miglioramento continuo. Inoltre, deve formare continuamente non solo i lavoratori ma anche i preposti presenti nell'Istituto, attraverso corsi di formazione continui. Con il medico competente analizzeranno sistematicamente gli eventuali rischi presenti nei vari plessi e si occuperanno di monitorare dello stato psico - fisico di tutti i lavoratori.
- LE PROVE ANNUALI DI EVACUAZIONE: in ogni anno scolastico, in giorni da decidere, verranno effettuate le previste esercitazioni di evacuazione dell'edificio scolastico.
- L'EVACUAZIONE E IL SEGNALE DI ALLARME: l'allarme è l'inizio della prova di evacuazione, simulata o obbligatoria. L'allarme sarà segnalato **dal suono della sirena**, che funziona anche in caso di mancanza dell'energia elettrica, di cui tutto il personale e gli alunni conoscono le caratteristiche. Tale suono, anche tutte le volte successive, avrà sempre le seguenti caratteristiche: per l'**incendio** con 3 suoni intervallati ogni 2 secondi; per il **terremoto** con 2 suoni intervallati più un suono continuo; per la **nube tossica** 3 sequenze di suoni intervallati ogni 2 secondi. Nel caso di mancato

funzionamento della sirena l'ordine di evacuazione verrà dato a voce, classe per classe, dai collaboratori scolastici, iniziando dalle classi più lontane dalle uscite di emergenza. In situazione di allarme il personale collaboratore scolastico assegnato ai vari piani dovrà immediatamente provvedere a spalancare tutte le porte delle uscite di emergenza cominciando da quelle non previste di maniglione antipánico.

- 🌈 **I DOCENTI**: si segnala il ruolo fondamentale del docente che nel momento dello sfollamento, simulato o obbligato, si trovi in servizio con gli alunni in un'aula o in un locale della scuola.
- 🌈 **IL DOCENTE DI CLASSE**: il docente ***guiderà verso l'uscita gli allievi***, con passo svelto ma senza correre, secondo il percorso previsto dal piano. In particolare, quando suona l'allarme, il docente: *deve sempre prendere la scheda di evacuazione, presente in ogni classe, e deve portarla con sé; deve ricordare a tutti il posto di raduno*, individuato nello spazio esterno alla scuola stessa; *deve sempre precedere gli alunni verso l'uscita*, per poter cambiare percorso in caso di ostacoli imprevisti (porte che non si aprono, ecc...) o di pericolo (crolli, fumo, incendio...); *dovrà fare l'appello subito dopo aver raggiunto il posto di raduno*, utilizzando l'elenco allegato alla scheda di evacuazione, ove sono segnati i presenti a scuola, per *poter segnalare al responsabile della verifica*, tramite la compilazione dell'apposito modulo, *eventuali assenti all'appello e fare iniziare subito le ricerche*.

Per velocizzare le operazioni si consiglia di seguire questa procedura:

- a) *contare il numero degli alunni presenti;*
- b) *se il numero corrisponde a quello dei presenti comunicare subito al responsabile della prova o al coordinatore dell'emergenza;*
- c) *se invece il numero degli alunni non corrisponde ai presenti, e quindi significa che esiste qualche disperso, si fa l'appello per individuare il nominativo (mai fidarsi delle indicazioni degli alunni che possono confondere la presenza o assenza del compagno) e quindi si dà comunicazione al responsabile delle operazioni di evacuazione, che si avvicinerà per ritirare il foglio di raccolta dati.*

🌈 **ALUNNI DELEGATI**:


I CAPOFILA: in ogni classe, dovranno essere responsabili alcuni alunni che dovranno collaborare con l'insegnante nel movimento della classe verso l'area di raduno.

In particolare, bisogna che in ogni classe ci sia un alunno delegato (e un suo sostituto) a sostituire il docente, in caso di assenza ad impedimento di questo ultimo, per portare fuori dalla scuola l'intera classe. In tale situazione detto alunno (o il sostituto), dovrà fare tutte le operazioni che sono previste per i docenti. Come alunno capofila si ritiene opportuno (vista la situazione adottata in ogni classe di ruotare la posizione degli alunni nei banchi) di nominare l'alunno della fila di destra dalla disposizione dei banchi posto vicino allo spazio di passaggio tra i banchi e a seguire, in sua assenza, il suo vicino o il precedente e così via.

L'ordine per l'evacuazione in fila sarà quindi formato dagli alunni della fila di destra rispetto alla cattedra a seguire da quelli della fila centrale (ove esiste) partendo sempre dal fondo e a completare da quelli della fila di sinistra sempre partendo dal fondo.

In sintesi, l'alunno capofila diventa anche il sostituto del docente nel caso in cui questi si trovasse al momento dell'evacuazione lontano dalla classe o nella situazione di essere impedito a svolgere tale funzione.

I SERRAFILA: in ogni classe, oltre al capofila, dovranno essere responsabilizzati altri alunni che dovranno collaborare con l'insegnante o con l'alunno capofila nel movimento della classe verso l'area di raduno. In particolare, bisogna che in ogni classe ci sia anche un alunno delegato a chiudere la fila (e un suo sostituto). Tale alunno dovrà evitare che i compagni si attardino o che la fila si interrompa. Si identifica come alunno serrafila l'ultimo posto vicino alla porta che sarà l'ultimo della fila.

 **GLI ALUNNI:** gli alunni, al suono dell'allarme smettono immediatamente il lavoro scolastico, lasciano tutto in classe (in caso di cattivo tempo possono prendere la giacca per ripararsi dal freddo), seguono il docente senza correre, camminare in fila per uno, senza ostacolare eventuali soccorritori che provengono in senso inverso e camminano appoggiando la mano sinistra sulla spalla del compagno che lo precede. In questo modo possono usare l'altra mano, in caso di presenza di fumo, o coprirsi la bocca con un fazzoletto. Con tale sistema viene stabilito anche il posto da occupare nella fila (inoltre gli alunni si danno reciprocamente coraggio e si sentono più sicuri). In presenza di **persone non autonome** negli spostamenti, dovranno essere adattate misure personalizzate da ogni classe (vedi piani

individuali per alunni con difficoltà), appena si presenta il problema (ad esempio, l'adulto presente a scuola con incarico di sostegno o assistenza all'alunno, oppure in sua assenza, due alunni della classe aiutano negli spostamenti l'alunno non autonomo).

Il docente coordinatore della classe viene delegato in via permanente al compito di individuare le modalità più idonee per tali soluzioni. Questo dovrà essere fatto anche per le situazioni temporanee dovute ad eventuali infortuni. Tali modalità personalizzate di sgombero dovranno essere comunicate al Dirigente Scolastico in forma scritta dal docente coordinatore e dovranno essere divulgate a tutti gli alunni, a tutti i docenti e assistenti della classe e a tutto il personale collaboratore scolastico.

Una volta fuori, per raggiungere l'area di raduno, gli alunni cammineranno distanti il più possibile dai muri dell'edificio scolastico. Ricordiamo che nell'area di raduno l'insegnante farà appello e valuterà la situazione. È obbligatorio per tutti gli alunni portarsi subito nell'area di raccolta, vicino al cartello indicante la propria classe. È vietato a tutti allontanarsi dall'area di raccolta, per evitare che risultando assente un alunno, vengano fatte ricerche inutili per cercarlo all'interno dell'edificio, mettendo in pericolo i soccorritori. Nell'area di raduno, gli alunni rimarranno negli spazi assegnati per non ostacolare i soccorsi.

È importante dire che gli alunni, i quali al suono dell'allarme di sgombero per qualsiasi motivo si trovino fuori dall'aula, escano direttamente dall'edificio scolastico per andare nell'area di raccolta utilizzando l'uscita più vicina, e il percorso indicato senza aspettare i propri compagni e senza tornare prima in classe.

Se l'evacuazione si dovesse verificare nel momento in cui la classe sta svolgendo l'attività di piccolo gruppo ogni docente del gruppo guiderà gli alunni al centro di raccolta seguendo i percorsi di uscita indicati sulle planimetrie del plesso. È fondamentale che un docente del gruppo della classe porti con sé la scheda di evacuazione con il rispettivo elenco della classe. Tale compito spetta al docente che rimane a svolgere l'attività in classe. Se nessun docente rimane nella classe a svolgere l'attività allora è necessario un accordo tra i docenti che si facciano carico della scheda. Tale procedura è da attuare anche per spostamenti momentanei dell'intera classe (es. in aula di arte, di

musica o in aula informatica) e anche durante le attività di educazione motoria in palestra.

Lo stesso comportamento dovrà tenere qualsiasi persona estranea alla scuola (genitori, rappresentanti, visitatori, ecc...) tutti si presenteranno nell'area di raccolta esterna.


I professori in orario di lezione, che per qualsiasi motivo si trovino fuori dall'aula classe, **dovranno immediatamente tornare in classe per guidare i propri alunni fuori dall'edificio**, nell'area di raccolta.

Gli altri professori presenti a scuola e non in orario di lezione, utilizzeranno l'uscita più vicina, dando però la precedenza alle classi che avranno già ingombrata/impegnata l'uscita.

Una volta fuori, in cortile, detti docenti invieranno gli alunni ai posti di raduno e si metteranno a disposizione per le varie emergenze seguendo le direttive del personale specializzato di soccorso intervenuto: volontari della protezione civile, vigili del fuoco, ecc.


Fino a quando non verrà comunicato il cessato allarme o non verrà disposto diversamente, nessuno abbandonerà l'area della scuola, per nessun motivo.

Tutto il personale della scuola è tenuto ad allontanare i curiosi che potrebbero ostacolare i soccorsi.

 **PRECEDENZA:** E' importante tenere presente che, in caso di utilizzazione della stessa uscita da più classi di più piani, **si dovrà sempre agevolare la classe più lontana dall'uscita**. In particolare:

- a) le classi del piano superiore hanno la precedenza sulle altre;
- b) la classe più lontana dall'uscita ha la precedenza sulle altre;
- c) il professore di una classe che deve ancora uscire dall'aula, farà fermare la colonna dei propri alunni, se la classe più lontana ha già impegnato il corridoio per non costringerla a bloccare il suo esodo causando maggiore perdita di tempo;
- d) è importante quindi non ostacolare chi è partito prima di noi e che abbia già impegnato il corridoio, le scale o la porta;
- e) è molto importante per la sicurezza, effettuare tutti gli spostamenti in assoluto silenzio per poter ascoltare eventuali istruzioni dagli insegnanti;
- f) durante l'evacuazione non correre e una volta accortisi che non esiste un pericolo reale, ma che la prova si sta svolgendo solo per esercitazione, non iniziare a ridere o prendere l'attività come


semplice divertimento o perdita di tempo, perché dal saper affrontare situazioni di pericolo può dipendere spesso la salvezza di molte persone.


 **I COLLABORATORI SCOLASTICI:** I collaboratori scolastici in servizio ogni mattina, in situazione di normalità, devono sempre aprire le serrature di tutte le porte che non dispongono di “maniglione” antipánico. Dette porte poi dovranno essere richiuse a chiave dopo l’uscita degli alunni al termine delle attività didattiche. I collaboratori scolastici, in caso di emergenza ai fini dell’evacuazione dell’edificio scolastico, hanno i seguenti compiti:

Il 1°bidello in servizio nel piano d’ingresso dovrà suonare il segnale di allarme, seguendo le disposizioni ricevute dal Dirigente o dal docente vicario o dal docente incaricato; prendere la cartelletta affissa nella bacheca della sicurezza contenente il piano di evacuazione con allegate le piantine della scuola, il quadro orario delle lezioni e il quadro indicante la dislocazione dei piccoli gruppi per le diverse attività per individuare le aule occupate; vigilare sulla uscita delle classi; svolgere le funzioni assegnate agli altri collaboratori che risultassero assenti.


Il 2°bidello dovrà chiudere l’interruttore generale della corrente elettrica; spalancare le porte principali d’uscita verso l’esterno; chiudere i vari interruttori gas, acqua calda; spalancare la porta del piano superiore che si affaccia al cortile della scuola.

Il 3°bidello, se fosse presente nel plesso, dovrà aiutare gli insegnanti di classe o di sostegno allo sgombero degli alunni portatori di Handicap o in difficoltà, presenti a scuola; una volta fuori, vigilerà affinché tutti gli alunni, eventualmente isolati, raggiungano l’area di raccolta.

 **ORARIO POMERIDIANO:** In orario pomeridiano o in situazione di presenza a scuola di un solo ausiliario, tutti i compiti di cui sopra verranno svolti dall’unico ausiliario presente a scuola, il quale provvederà a svolgere i compiti essenziali per la sicurezza degli alunni, iniziando dai compiti assegnati al 1° bidello e poi i compiti del 2°, e così via.

 **ALTRI ADULTI:** In situazione di emergenza e in presenza ridotta di personale, gli adulti presenti a scuola collaboreranno con il personale scolastico presente, ai fini della sicurezza di tutti. Naturalmente

avranno dei particolari compiti: appena accertata l'emergenza, la persona incaricata dovrà telefonare immediatamente per la richiesta di aiuto all'organo competente (Protezione civile, Vigili del fuoco, Croce Rossa) utilizzando l'apparecchio ubicato nello spazio dei collaboratori scolastici (all'ingresso principale della scuola) dando ai soccorritori il messaggio più chiaro possibile sulla situazione, dicendo cosa è successo (incendio, crollo, fuga di gas, allagamento, ecc...) per permettere l'organizzazione dei soccorsi e per comunicare l'avvenuta evacuazione dell'edificio scolastico. Nel caso di pericolo nel locale dove è posto l'apparecchio telefonico si userà un cellulare o un posto telefonico esterno alla scuola oppure da qualsiasi abitazione privata esterna alla scuola. Chi compie la telefonata dovrà registrare tutte le operazioni che verranno effettuate, indicando anche l'ora. Tale registrazione rimarrà conservata agli atti della scuola, e sarà a disposizione degli enti preposti alla sicurezza o dell'autorità giudiziaria.

 **ALTRE DISPOSIZIONI:** Durante l'evacuazione dell'edificio scolastico, **non è consentito per nessun motivo utilizzare l'ascensore, neanche agli adulti**. In ogni situazione è **necessario mantenere sempre il controllo** (la calma) e non farsi prendere dal panico. In caso di imprevisti ed impedimenti di varia natura che ostacolano la via di esodo assegnata, il docente o il capofila seguirà con la classe la via di uscita più vicina. **Tutte le vie di esodo vanno sempre mantenute libere e sgombrare**. Dopo l'evacuazione dell'edificio scolastico, per rientrare a scuola è necessario attendere la comunicazione di cessato pericolo.

Il presente piano tiene conto della situazione reale e verrà reso valido ogni anno dalle prove pratiche che potranno permettere di migliorarlo in seguito alle eventuali segnalazioni che verranno presentate dai signori docenti e dagli operatori degli enti preposti alla sicurezza. **Le disposizioni impartite dal presente piano**, considerando la natura prescrittiva dello stesso, **hanno carattere vincolante** per tutti gli operatori scolastici, per gli alunni, per i genitori e per gli eventuali "visitatori".

La serietà e l'impegno di tutto il personale scolastico e degli alunni per la corretta applicazione del presente piano, come prescritto, **sono una garanzia per la sicurezza di tutti in ogni situazione**.